



**Scuole per
Crescere**

Una rete di scuole paritarie

*Fondazione San Giovanni Paolo II
“ISTITUTO DON BALDO”
Scuola dell’infanzia Paritaria
Scuola Primaria Paritaria Parificata*

STATUTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

*Per la scuola dell’Infanzia e Primaria in
una scuola cattolica paritaria*

"ISTITUTO DON BALDO"

Scuola dell'Infanzia Paritaria – Scuola Primaria Paritaria Parificata

Via Filippo Ermini, 10 – 00167 Roma

Tel. 06/39366599 – Fax 06/39367788 _e-mail:

segreteria.donbaldo@scuolepercrescere.it



Indice

Introduzione	pag.1
CAPITOLO I - - - CONSIGLIO DI ISTITUTO	“ 2
Composizione	“ 2
Attribuzioni	“ 2
Funzioni del Presidente	“ 3
Durata in Carica del C.I.	“ 3
Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere	“ 3
Riunione congiunta dei vari Organi Collegiali	“ 4
CAPITOLO II - - - CONSIGLIO DI INTERSEZIONE E DI INTERCLASSE	pag. 4
Composizione	“ 4
Competenze	“ 4
CAPITOLO III - - - COLLEGIO DEI DOCENTI	“ 4
Composizione e riunioni	“ 4
Competenze	“ 4
CAPITOLO IV - - - ASSEMBLEA DEI GENITORI	“ 5
Assemblee dei genitori	“ 5
Conclusioni delle assemblee	“ 5
CAPITOLO V - - - ESERCIZIO DEL VOTO - - - NORME COMUNI	“ 6
Elettorato	“ 6
Candidature	“ 6
Svolgimento delle elezioni	“ 6
Interpretazione, integrazione e modificabilità dello “statuto”	“ 6
Vigore del presente “Statuto”	“ 6

INTRODUZIONE

All' interno dell'Istituto Don Baldo di Roma, per rendere effettiva ed efficace la gestione delle attività scolastico-educative della scuola, opera il **Consiglio d'Istituto**, così come previsto dalla legislazione scolastica italiana in riferimento alla Legge 62/2000 specifica delle Scuole Paritarie. Tale Consiglio svolge attività finalizzate ad un'efficace collaborazione tra le varie componenti dell'Istituto, ossia la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, insieme ad altri Organi Collegiali quali il **Collegio unitario dei Docenti**, i **Consigli di Interclasse e di Intersezione** e le **Assemblee di classe**. Gli Organi collegiali succitati e le proprie attività sono regolamentate dal presente statuto:

- Le attività di programmazione e di gestione della scuola si realizzano negli Organi Collegiali previsti dalla legge. Le modalità di elezione, la composizione, la durata delle cariche, nonché tutte le informazioni utili alla composizione degli Organi collegiali che prevedono la partecipazione dei genitori, sono curate dall'Ufficio di Presidenza e dalla Segreteria.

CAPITOLO I --- CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 1 --- Composizione

Il Consiglio d'Istituto (C.I.) è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

- *Ente Gestore*: un rappresentante da esso designato.
- Dirigente scolastico, Coordinatore attività educative e didattiche della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria.
- *Insegnanti*: 4 rappresentanti eletti.
- *Genitori*: 6 rappresentanti eletti.
- *Personale ATA*: 1 rappresentante eletto.

In particolare si precisa:

Personale docente:

- 2 Rappresentanti della Scuola dell'infanzia
- 2 Rappresentanti della Scuola primaria

Genitori:

- 3 della Scuola dell'Infanzia
- 3 della Scuola primaria

L'appartenenza ai rispettivi settori (Infanzia, Primaria) dei docenti e dei genitori rappresentanti è *condizione essenziale* per l'elezione a membro del C.I., ma non per la permanenza in esso, che perdura anche se essi nel corso del triennio dovessero mutare settore; in caso, però, di dimissioni o di decadenza di un qualsiasi membro (cessazione di servizio scolastico [docenti] o di frequenza dell'alunno [genitori]), si procederà alla sua sostituzione preferendo un membro del settore eventualmente privo di rappresentanti, secondo quanto prescritto dall'art. 4, comma 2.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C.I. *a titolo consultivo* gli *specialisti* che operano in modo continuativo nella Scuola a giudizio del Presidente o dietro richiesta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio.

Art. 2 --- Attribuzioni

Il C.I., fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha *potere deliberante* per quanto concerne *l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola*, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

In particolare:

- elegge* nella prima seduta tra i rappresentanti dei Genitori il *Presidente* e il Vice-Presidente a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione e a maggioranza relativa nella terza votazione;
- definisce* gli indirizzi generali per le attività delle scuole funzionanti nel proprio ambito sulla base delle finalità fondamentali del Progetto Educativo;
- adotta* il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia (DPR 275/99);
- provvede* all'adozione di un *regolamento interno* dell'Istituto.
- dispone* l'adattamento del *calendario scolastico* alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal Regolamento in materia di Autonomia;
- promuove* contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare *scambi* di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del DPR 275/99 - reti di scuole);
- g. 75/99 - reti di scuole*);

h. *promuove* la partecipazione dell'Istituto ad *attività* culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

i. *propone* all'Amministrazione dell'Istituto indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi, multimediali e le dotazioni librerie.

Art. 3 - Funzioni del Presidente

Il Presidente del C.I. elegge tra i membri del Consiglio stesso un *segretario*, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni e di coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari e di provvedere alla pubblicazione e alla comunicazione delle delibere del Consiglio, come previsto dall'art. 5.

Spetta al Presidente *convocare* e *presiedere* le riunioni del C.I., stabilire l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli e le indicazioni della Giunta d'Istituto. Spetta anche al Presidente *rappresentare il Consiglio* presso l'Ente Gestore, gli altri organi collegiali, presso le autorità e presso qualsiasi terzo.

Egli, secondo i propri impegni, può delegare tali diritti, anche in parte, al *Vice---Presidente*, il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita, di diritto, tutte le di lui funzioni.

Nel caso di *dimissioni* del Presidente o di cessazione di rappresentanza il Consiglio provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

Art. 4 --- Durata in carica del C. I.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica *tre anni* ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

I Consiglieri, che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti, o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno *sostituiti* dal rappresentante di categoria e di settore, che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. In caso di esaurimento delle liste si procederà ad elezioni suppletive, da tenersi possibilmente insieme alle elezioni annuali per i Consigli di Classe.

Art. 5 --- Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere

Il C.I. dovrà riunirsi almeno *due volte* nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

La data e l'ora di convocazione vengono deliberate al termine dell'ultima riunione; in caso contrario il Presidente provvede a far pervenire ai Consiglieri la *convocazione* almeno 5 giorni prima della data fissata. In caso di urgenza la convocazione è fatta dal Presidente anche "ad horam" e con qualsiasi mezzo.

Qualora nell'ordine del giorno fosse incluso l'esame di qualche altro documento, questo deve essere trasmesso in copia ai Consiglieri unitamente alla convocazione del Consiglio.

Per la validità delle riunioni del Consiglio, in prima convocazione, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri e la stessa percentuale di rappresentanza delle categorie di Consiglieri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei Consiglieri e delle categorie presenti.

Le *deliberazioni* del C.I., per estratto, vengono pubblicate nell'apposito albo della Scuola, comunicate all'Ente Gestore, ai rappresentanti di Classe dei Genitori degli alunni ed esposte nella sala dei Docenti.

Le *deliberazioni* del C.I. sono adottate a *maggioranza* dei voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La *votazione è segreta* quando si provvede alla designazione delle cariche di Presidente, Vice-Presidente ed ogni qualvolta si vota per questioni riguardanti persone. In ogni altro caso la votazione è fatta per alzata di mano, a meno che almeno un terzo dei Consiglieri presenti non faccia richiesta di votazione segreta.

Art. 6 --- Riunione congiunta dei vari Organi Collegiali

Su convocazione del rappresentante dell'Ente Gestore, dopo preventivo accordo col Presidente del C.I., possono aver luogo riunioni congiunte dei vari Organi Collegiali, per i seguenti *motivi*:

- a. esame ed approvazione di *modifiche* allo statuto, in base all'art. 16;
- b. discussione e decisione su *problemi* di comune interesse riguardanti aspetti fondamentali della vita dell'Istituto.

Lo svolgimento di tali riunioni congiunte avviene in analogia con quanto previsto per le riunioni del Consiglio d'Istituto, sotto la Presidenza del rappresentante dell'Ente Gestore, il quale dovrà designare in apertura di riunione un *segretario* per la stesura del verbale.

CAPITOLO II --- CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (INFANZIA) E DI INTERCLASSE (PRIMARIA)

Art. 7 --- Composizione.

I **Consigli di Interclasse** sono composti dai Docenti delle singole classi e da 2 rappresentanti dei genitori eletti da tutti i genitori delle rispettive classi.

I Consigli di Interclasse sono *presieduti* dal Coordinatore didattico o, dietro sua delega, dal Vice-Coordinatore o da un docente membro del Consiglio stesso.

Le funzioni di Segretario del Consiglio di Interclasse sono attribuite dal Coordinatore didattico ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

Art. 8 --- Competenze

I Consigli di Interclasse si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario scolastico col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, alla adozione dei libri di testo e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

I Consigli di Interclasse possono altresì esprimersi riguardo ad altri argomenti legati al buon funzionamento delle classi (programmi di studi, disciplina, rendimento della classe) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e quelle relative alla *valutazione* periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di Interclasse con la sola diretta partecipazione dei docenti.

CAPITOLO III --- COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 9 --- Composizione e riunioni

Il Collegio dei Docenti è composto da *tutto il personale* docente, operante nei singoli indirizzi o gradi di scuola, Infanzia e Primaria. È *presieduto* dal Coordinatore didattico.

Esercita le funzioni di *Segretario* un docente, designato dal Coordinatore didattico che redige il verbale di ogni riunione.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qual volta il Coordinatore didattico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque almeno una volta al quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Art. 10 --- Competenze

Il Collegio dei Docenti:

- a. *ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto*. In particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dal C.I.; cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabilito dallo Stato, i

programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal Progetto Educativo;

b. formula proposte al Coordinatore didattico per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal C.I. e della normativa vigente sull'autonomia delle singole istituzioni scolastiche;

c. valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

d. provvede all'adozione dei libri di testo;

e. adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;

f. promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;

g. elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, con votazione segreta;

h. esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli eventuali specialisti che verranno attivati per i singoli casi;

i. nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe.

CAPITOLO IV --- ASSEMBLEA DEI GENITORI

Art. 11 --- Assemblee dei Genitori.

I Genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Le Assemblee dei Genitori possono essere *di Classe o d'Istituto*.

I rappresentanti di Classe e d'Istituto costituiscono il *Comitato dei Genitori* dell'Istituto, che è presieduto dal Genitore eletto Presidente del C.I.

Le Assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidente con quello delle lezioni.

La data e *l'orario* di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Coordinatore didattico.

L'Assemblea di Classe è convocata su *richiesta* dei genitori rappresentanti di classe dandone comunicazione 5 giorni prima tramite convocazione rendendo noto anche l'Ordine del Giorno. L'Assemblea di Classe è presieduta da uno dei genitori rappresentanti di classe.

L'Assemblea d'Istituto è convocata su richiesta dei genitori rappresentanti di classe o del 20% dei genitori del plesso interessato.

L'Assemblea d'Istituto è *presieduta* dal Presidente del Consiglio d'Istituto, affiancato da un Segretario, scelto in seno al Comitato dei Genitori.

All'Assemblea di Classe e d'Istituto possono *partecipare* il Coordinatore didattico e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'Istituto.

Possono aver luogo anche, su convocazione del Dirigente, assemblee dei genitori di classe e d'Istituto, con l'eventuale partecipazione dei docenti, per l'esame di *problemi* riguardanti o specifiche classi o l'andamento generale didattico e formativo dell'Istituto.

Art. 12 --- Conclusioni delle Assemblee

Di tutte le assemblee dovrà essere redatto, a cura del Segretario incaricato, un breve *verbale* con l'indicazione dell'ordine del giorno proposto, della discussione seguita e delle conclusioni raggiunte.

I registri dei verbali dovranno essere depositati presso la Segreteria dell'Istituto nell'apposito settore riservato agli Organi Collegiali.

Le conclusioni delle assemblee dei genitori possono essere comunicate al Consiglio d'Istituto per eventuali decisioni di sua competenza.

CAPITOLO V --- ESERCIZIO DEL VOTO --- NORME COMUNI

Art. 13 --- Elettorato.

L'elettorato attivo e passivo per le singole rappresentanze degli Organi Collegiali, previste dal presente "Statuto", spetta esclusivamente ai componenti delle rispettive categorie partecipanti a tali organismi: docenti, genitori, ata.

L'appartenenza a diversi gradi di scuola conferisce il diritto di voce attiva e passiva nell'ambito di ciascun tipo di scuola. L'elettore che appartenga contemporaneamente a più categorie (genitori, personale docente) può esercitare il diritto di voto per ogni categoria di appartenenza. Per ogni tipo di scuola viene formata, per ciascuna categoria, una lista unica con i nomi di tutti i candidati, disposti in ordine d'alfabeto.

Art. 14 --- Candidature.

Per il Consiglio d'Istituto:

a. personale docente: tutti i docenti, suddivisi nei rispettivi settori di appartenenza, godono del diritto di voce passiva;

b. genitori: l'elettorato passivo spetta a tutti i genitori (padre e madre o a coloro che esercitano la potestà parentale), che presentino la propria candidatura;

Per la rappresentanza di classe tutti i genitori godono di voce passiva nell'ambito delle rispettive classi di appartenenza. I genitori esercitano tale diritto di voto per ogni classe frequentata dai rispettivi figli.

c. personale ata: tutti gli ausiliari, suddivisi nei rispettivi settori di appartenenza, godono del diritto di voce passiva;

Art. 15 --- Svolgimento delle elezioni.

Le modalità e le norme particolari per l'esercizio del voto vengono fissate dall'apposita Commissione Elettorale, nominata dal Coordinatore didattico in tempo utile per la preparazione delle operazioni elettorali.

Art. 16 --- Interpretazione, integrazione e modificabilità dello "Statuto".

In caso di dubbi d'interpretazione di qualche punto del presente Statuto o di eventuale carenza normativa, l'organo competente per le opportune chiarificazioni o integrazioni è il Consiglio d'Istituto.

Il presente "Statuto" può essere modificato solo quando ne facciano richiesta almeno 1/5 degli elettori fra genitori, docenti, o 1/5 dei membri del Consiglio d'Istituto. La richiesta deve essere presentata per iscritto al Rappresentante dell'Ente Gestore con l'indicazione della norma che si intende modificare o introdurre e con la formulazione precisa di quella nuova, accompagnata da una breve motivazione della richiesta.

Il Rappresentante dell'Ente Gestore invia copia della richiesta a tutti i membri del Consiglio d'Istituto, i quali esprimeranno il loro parere in una successiva riunione congiunta, passando poi ai voti per l'approvazione o il rigetto della richiesta di modifica.

Art. 17 --- Vigore del presente "Statuto".

Il presente "Statuto", proposto dall'Ente Gestore della Scuola e approvato dal Consiglio d'Istituto, entra in vigore nell'anno scolastico 2022/2023.

Il Rappresentante Legale dell'Ente Gestore



Niccolò Federico